

pitano a Gorizia e preso qui a Venecia, scrivesse una lettera a quel capitano ch'el non volesse usar tanta crudeltà, per veder si se potesse obviar a tanti incendii che de continuo fano. *Item*, el provedador di stratioti è de li, e resterà *etiam* domane per inferar li soi cavalli e per reaverli, per esser molto strachi. *Item*, dimanda danari; è passà il tempo di la paga di più di 40 dì; altramente sarà una confusione. Scrive esser stato ozi a la porta a bastonar sacomani, che vieneno dentro con strami, portando molte cosse che hanno robato a poveri contadini, etc.

78 Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, in materia di danari. E nota: in questi zorni in dito Consejo di X con la zonta, fu preso di ubligar la camera di Trevixo per il pro dil Monte novissimo ducati a l'anno, ch'è per ducati milia. *Item*, fu preso vender certi beni di rebelli di Padoa, come dirò di soto, et altre provision tratano in materia di danari.

Di Trevixo, dil provedador Gradenigo, di ozi, hore 17. Come, in questa matina, hano per nostri exploradori e altri, che i nimici eri a terza comenzorono aviar tute le vituarie adunate in Conejan, che poteva esser pan et vin più di cara 100, in compagnia con el signor Zuane con zercha 400 cavali a la volta dove haveano fato il ponte verso Colalto, e che forsi 600 homeni d'arme, cavali lizieri assai e fanti veneno contra per dubito di nostri, et passorono di qua di la Piave, e quando fu passati da zercha cari 70, el ponte se rompete et se messeno mezi in fuga, *maxime* quelli erano rimasti di là di la Piave, che era tra li altri dito signor Zuane di Gonzaga con cavali 50 in 60, et 30 cari di vituarie che rimaseno di là. Et dito signor Zuane haver pianto da paura dicendo: « trovate qualche burchiella e pagheve quel ve piazze, pur che mè passè di là » e cusi l'hanno passato. *Item*, questa matina a l'alba, per quanto riportano, il campo è levato e se ne va a la volta secondo loro dil Barcho, per passar la Brenta dove meglio li parerà, e anderano a dretura a la volta di Verona, e li todeschi vannò con loro, e dicono alcuno non esser andato di là di la Piave. Scrive è stà mandato alcuni cavalli lizieri fuora per intender et veder dove i nimici anderano, e di quanto riporterà aviserà, e secondo li loro andamenti farà spenzer quelli cavali lizieri, con più segurtà li serà possibile, e il provedador di stratioti ussirà. E scriseno *etiam* a li provedadari zenerali a Padoa acciò possino anche loro far quella provision li parerà, con segurtà di quello exercito e danno de li inimici. *Item*, scrive che nel combater fe' il provedador e

altri stratioti con i nimici, qual in vero fono arsal-tati dal forzo dil campo, per modo che scorseno gran pericolo, et domino Dominico Bosichio è stà da tutti molto laudato e merita laude, e nel combater li è stà guasto e mal ferito il suo cavallo e tagliatoli uno nervo ne la gamba, per modo che non potrà varir. Lo ha richiesto scrivi a li provedadori a Padoa che li sia pagato, acciò possi comprar uno altro; e cussi ha fato etc. *Item*, si mandi danari: è il tempo dil Cagnolin e di altri, come ha scritto più volte a la Signoria, et mandato la lista di quelli è passà il tempo di haver le loro page etc.

Di sier Lunardo Zustignan, di 21, hore 3, 78.
di note. Come i nimici sono a Narvesa, alozati per quelle ville li apresso, e dil cavalchar ozi monsignor di la Peliza con assai zente d'arme contra le vituarie che ozi dieno zonzer in campo, e che doman se leverano e anderano via. El provedador di stratioti è per seguitar dito campo per veder di far qualche ben per refarse di quello l'ha perso ieri, ch'è stà da 5 in 6 homeni da ben, e judicha rescatarli con tanti a l'incontro, perchè loro stratioti nostri hanno 8 presoni inimici, et è stà mandà il nostro trombete per veder di contracambiar in campo diti presoni. Non è tornato; si tien l'habino tenuto perchè se dieno voler levar e non vol siamo avisati.

Dil dito, a di 22, hore 16. Come questa matina è venuto de li Bernardin da Parma per nome di contadini di Conejan a dar il loco a la Signoria nostra, digando eri il signor Zuane con tuti i cavalli e fanti se erano partiti, e pasato la Piave e haveano disfato il ponte, et tuti erano levati, e non haveva portà tanta vituaria che fesse per un dì al campo, e quando el se partì, disse diti di Conejan si governaseno come meglio potevano. Scrive questa note li tochè la guardia, e a hore 6 di note vete grandissimo fuoco, che i nimici a quella hora comenzono a brusar e sono levati; si judicha anderano alozar al Barcho. È stà spazà da 15 in 20 cavali a la volta dil campo, di boni, per intender dove alozerano. El provedador Gradenigo l'ha disconfortato e voglii indusiar fina torna questi cavali, e poi potrà far pensier di ussir; e dito Bernardin dice aver inteso domene-ga pasata el passò de là via Antonio Savorgnan e andava in Friul in gran pressa. El provedador dice con il tempo si castigerà, e hora non è il tempo fino i nimici non si slontana. E dize Francesco da Cole andava con el signor Zuane; eri hanno pagà di taia più di ducati 3000. Scrive sier Francesco suo fradello vengi suso perchè anderà provedador a Conejan; ma prima si vol saper francesi habino